

Imperfetto o trapassato?

10/01/2022 07:22:49

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	20:59:39 - 02/03/2020

Keywords

consecutio temporum, sintassi, sintassi del periodo, subordinazione, coesione, modo verbale, connettivo

Quesito (public)

Vorrei chiedere una mano a proposito della concordanza.

1) In questa frase per me vanno bene le due forme:

Dubitavo che Marta capisse / avesse capito cio che le avevi detto.

2) In questa frase vanno bene entrambe le forme?

Benché avesse / avesse avuto tutto cio che voleva, non era mai contento.

3) E in questa frase è giusto usare il trapassato anche se vogliamo esprimere contemporaneità con la reggente?

Pensai che loro (prima) avessero sbagliato quando (= contemporaneità) ti avevano dato quell'informazione.

4) E in generale: purché si usa come se?

Risposta (public)

1) Entrambe le forme sono corrette: a cambiare è il rapporto temporale tra reggente e subordinata. L'imperfetto (capisse) è contemporaneo nel passato a dubitavo; il trapassato (avesse capito) esprime l'anteriorità dell'evento rispetto a dubitavo.

2) Come per 1).

3) Anche se l'evento del dare l'informazione è contemporaneo rispetto a quello dello sbagliare, il trapassato (avevano dato) è l'unica scelta. Questo per due motivi: da una parte l'evento del dare entra in relazione con avessero sbagliato, ma anche con il verbo della principale (pensai), rispetto al quale è precedente. Dall'altra parte, l'indicativo è più svincolato dalla consecutio temporum rispetto al congiuntivo.

4) Su purché la invito a leggere la risposta 2800477 dell'archivio di DICO. Inoltre, nell'archivio di DICO può leggere altre risposte sulla consecutio temporum.

Raphael Merida
Fabio Ruggiano